

FERINU Francesco

FERINU Francesco
fu Giovanni Maria e Demarcus
Giovanna

nato il 13.11.1894 a Ozieri (Sassari)

Pos. n° 1771846/PP conc. art. 5 e 4

DECEDUTO

dal libro "gli antifascisti al confino"
risulta combattente in Spagna e confinato a
Ventotene

---oooOooo---

"Da giovane, in patria, manifestò tendenze sovversive ma non si rese mai pericoloso. In epoca imprecisa emigrò, non si sa se con regolare passaporto in Francia e nel 1928 l'Autorità consolare italiana a Digione lo segnalò come ...fervente comunista sebbene non iscritto ad alcun partito. Nel 1930 la stessa Autorità consolare soggiungeva che il Ferinu era membro attivo della sezione italiana della LIDU ed accanito antifascista. Fino al luglio 1938 non si ebbero sul conto di lui altre notizie, nel luglio di detto anno, da una comunicazione pervenuta al Ministero

VERIFICATO

16 DIC. 1976

Marchetti Giuseppe

./.

Marchetti

FRANCESCO FERINU
FRANCESCO FERINU
FRANCESCO FERINU
della Guerra dal Comando del Corpo di S.M. si seppe che il Ferinu era stato fatto prigioniero in Teruel dai nazionalisti spagnoli. Nell'interrogatorio reso presso la Questura di Napoli, il Ferinu ha dichiarato che si arruolò nelle milizie rosse perchè era rimasto disoccupato, e perchè gli era stata promesso che sarebbe stato nominato tenente, cosa che infatti ottenne... Il 18 settembre 1938 fu rimpatriato dalla Spagna col piroscafo "Aquileia" essendo stato fatto prigioniero dalle truppe del generale Franco... L'on. Ministero dispose che il Ferinu fosse trattenuto in carcere fino al 17/2/1939 e poscia assegnato al confino. Con ordinanza del 27/2/1939 della locale Commissione Provinciale gli furono inflitti 5 anni di confino e destinato a Ventotene" (Cenno biog., Pref. di Sassari, 11/4/1939).

"Continua a mantenere inalterate le sue idee sovversive avverse al regime" (Pref. di Littoria, 4/4/1941).

"Il 22 febbraio u.s. in Teruel, dai nazionalisti spagnoli, fu catturato il connazionale Ferinu Francesco, tenente della divisione "Campesino" (Comando Corpo S.M. - SIM, 13/3/1938).

"Nel novembre 1936 rimase disoccupato e mi trasferì in Spagna e precisamente a Valencia per consiglio della CGT alla quale appartenevo... Durante la permanenza in detta città ebbi occasione di conoscere un italiano certo Domenico Carano di circa 35 anni, nativo di Taranto, il quale, secondo mi disse, risiedeva in Spagna da prima del movimento e comandava un battaglione della 22 brigata mista GALAN. Nel marzo 1937 il Carano mi

propose di arruolarmi nell'esercito rosso, dicendomi che mi avrebbe fatto nominare tenente... Nel giugno successivo ebbi la nomina a tenente di complemento ed assegnato alla 94 brigata mista che da Valencia fu inviata a Villa Roblet donde dopo una permanenza di circa un mese fu inviata a Madrid. Qui detta brigata fu aggregata alla divisione Campesino... Il 24 gennaio 1938 tutta la divisione Campesino fu inviata a Teruel dove col mio battaglione fui di rincalzo alla 209 brigata nel settore Saladas: di qui il mio reparto venne spostato a Corbalan e quindi nel settore della Mola de Teruel dove rimase in linea dal 6 al 22 febbraio. La mattina di tale giorno fui però preso prigioniero" (dal verbale di interrogatorio).

Prosciolto dal confino nell'agosto 1943.